

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1096 del 06/03/2017
Oggetto	D.LGS. 152/06 e s.m.i. - Parte Quinta - Ditta NEW FLEUR S.r.l. - Modifica sostanziale del provvedimento prot.n. 36175 del 19/05/2011 dell'Amministrazione Provinciale di Parma, recepito nel Provvedimento finale n. 03/2011 rilasciato dal SUAP Comune di Sissa in data 28/05/2011
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1127 del 03/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sei MARZO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152/06 e s.m.i. concernente “Norme in materia ambientale” che:
 - Disciplina alla parte quinta la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera;
 - All'art.268 lettera o) attribuisce alla competenza delle Regioni il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- la Legge Regionale N. 5/2006 che aveva confermato alle Province le funzioni in materia ambientale conferite dalla legge regionale 21 aprile 1999 n.3, vigente alla data di entrata in vigore del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i., con effetti dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto;
- l'art. 5 CAPO II della Deliberazione legislativa n. 5/2006 della Regione Emilia-Romagna, in attuazione del quale la Provincia di Parma doveva procedere che al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera degli impianti di cui agli articoli 269 e 275 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il DPR 447/98 e s.m.i.;
- la DGR 2767/01;
- il D.P.R. 160/2010;
- la L.R. 4/2010;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

VISTI:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;
- la nomina conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

VISTI:

- la domanda trasmessa dal SUAP Comune di Sissa Trecasali in data 11/04/2016 prot.n. 4091-4092-4093 acquisita al protocollo prot.n. PGPR/2016/5134-5135-5136 del 11/04/2016, presentata dalla Ditta NEW FLEUR S.r.l. nella persona del Sig. Franco Dellapina in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Sissa Trecasali (PR), Loc. Coltaro, Strada Nuova dei Prati n. 47, C.A.P. 43018 per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.,** per cui la Ditta ha chiesto il proseguimento senza modifiche. La Ditta risulta autorizzata con Provvedimento finale n. 03/2011 rilasciato dal SUAP Comune di Sissa in data 28/05/2011 intestata alla Ditta Fleur Ducale Srl e volturato alla Ditta New Fleur Srl con Autorizzazione Unica n. 081/2012 rilasciata in data 14/02/2013 dal SUAP Comune di Sissa;
 - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**
- la documentazione a completamento dell'istanza, trasmessa dal SUAP Comune di Sissa Trecasali con nota prot.n.6352 del 01/06/2016 ed acquisita al prot.n. PGPR/2016/8539 del 01/06/2016, pervenuta a seguito della richiesta di Arpae – SAC di Parma prot.n.PGPR/2016/6973 del 06/05/2016 in cui, in particolare, relativamente alle emissioni in atmosfera, la Ditta quale integrazione volontaria chiede la modifica sostanziale delle vigente autorizzazione;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell'istanza, è quella di "lavanderia industriale";

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

- che la domanda risulta corredata dalle informazioni e dalla documentazione necessaria;
- la documentazione integrativa volontaria della Ditta, trasmessa dal SUAP Comune di Sissa Trecasali con nota prot.n.9660 del 18/08/2016 ed acquisita al prot.n. PGPR/2016/13619 del 19/08/2016, relativa anche alle emissioni in atmosfera, a firma del Sig. Stefano Ghidoni;

VISTI:

- la Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 4 comma 7 del DPR 59/2013 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i., tenutasi in prima seduta in data 10/10/2016 come da relativo verbale depositato agli atti nel corso della quale emerge la necessità di chiedere integrazioni e, tra l'altro, in particolare, *"...la Ditta conferma che il Sig. Stefano Ghidoni, firmatario della documentazione integrativa volontaria ...è il nuovo intestatario dell'AUA in quanto subentrato dal 1° giugno 2016 al richiedente iniziale, Sig. Franco Dellapina, in qualità di Amministratore Unico..."* e che il Comune di Sissa Trecasali *"...conferma la compatibilità urbanistica dell'insediamento per quanto riguarda la matrice emissioni in atmosfera..."*,
- le integrazioni della Ditta, trasmesse dal SUAP Comune di Sissa Trecasali con nota prot.n. 13444 del 16/11/2016, acquisite al PGPR/2016/19256 del 17/11/2016, relative anche alla matrice emissioni in atmosfera;
- gli esiti della seconda e terza seduta di conferenza di Servizi tenutesi in data 23/12/2016 ed in data 13 febbraio 2017, i cui verbali sono depositati agli atti, che evidenziano il permanere di problematiche gestionali inerenti esclusivamente il corpo recettore dello scarico dei reflui industriali;
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni relativamente alle emissioni in atmosfera di Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2017/2999 del 20/02/2017, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- la nota della Ditta, trasmessa dal SUAP Comune di Sissa Trecasali con nota prot.n.2614 del 28/02/2017 ed acquisita al prot.n.PGPR/2017/3714 del 01/03/2017, con cui *"...in merito alla domanda di autorizzazione in oggetto:*
 - *chiede che l'atto autorizzativo venga scorporato in autorizzazione per la matrice relativa alle emissioni in atmosfera... in quanto relativamente alle emissioni in at-*

atmosfera non sono emerse criticità, mentre in merito agli scarichi idrici si sono riscontrate delle problematiche, per le quali sono necessari ulteriori incontri, fra gli enti, per la loro risoluzione;

- *chiede pertanto che venga rilasciata l'autorizzazione concernente le emissioni in atmosfera e, conseguentemente alla risoluzione delle problematiche riscontrate, quella relativa agli scarichi...”;*

CONSIDERATO che:

- a fronte di quanto sopra riportato, si ritiene di emettere il provvedimento di competenza di Arpae – SAC di Parma, limitatamente alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- Arpae Emilia-Romagna - SAC di Parma deve stabilire la qualità e la quantità delle emissioni, misurate secondo le metodologie prescritte, nonché i termini per la comunicazione dei certificati analitici relativi al periodo di marcia controllata degli impianti;

RILEVATO: quanto disposto in particolare dall'art. 269 comma 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (che ha recepito le modifiche apportate dal D.Lgs. 128/2010 in merito ai periodi di durata della modifica dell'autorizzazione);

CONSIDERATO che (DPR 447/98 e s.m.i., DGR 2767/01, L.R. 4/2010, DPR 160/10) il provvedimento conclusivo è di competenza del SUAP e costituisce ad ogni effetto titolo unico per la realizzazione dell'intervento richiesto;

DETERMINA

DI AUTORIZZARE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

per quanto di competenza ed in base alla documentazione pervenuta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 comma 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la modifica sostanziale del provvedimento prot.n. 36175 del 19/05/2011 dell'Amministrazione Provinciale di Parma, recepito nel Provvedimento finale n. 03/2011 rilasciato dal SUAP Comune di Sissa in data 28/05/2011, alla Ditta NEW FLEUR S.r.l, con legale rappresentante e gestore il Sig. Stefano Ghidoni, con sede legale in Comune di Sissa Trecasali (PR), Loc. Coltaro, Strada Nuova dei Prati n. 47, C.A.P. 43018, relativamente alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di "lavanderia industriale" svolta presso lo stabilimento sito in Comune di Sissa Trecasali (PR), Loc. Coltaro, Strada Nuova dei Prati n. 47, C.A.P. 43018;

DI SUBORDINARE il presente provvedimento:

al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del riportate nella relazione tecnica Arpae – ST di Parma prot.n.PGPR/2017/2999 del 20/02/2017 (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché, per alcune emissioni, delle seguenti particolari prescrizioni:

- per le emissioni E36-E37-E38-E39, i dati relativi al periodo di marcia controllata dovranno essere inviati ad Arpae Emilia-Romagna - Sezione Provinciale di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae Emilia-Romagna – Sezione Provinciale di Parma dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata di cui al punto precedente, è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- **decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo continuativo di marcia controllata sopra indicato senza che la Ditta in**

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

oggetto abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

In riferimento alla scadenza del presente atto si rimanda a quanto indicato nel provvedimento prot.n. 36175 del 19/05/2011 dell'Amministrazione Provinciale di Parma, recepito nel Provvedimento finale n. 03/2011 rilasciato dal SUAP Comune di Sissa in data 28/05/2011.

SI STABILISCE INOLTRE CHE:

- Il presente provvedimento è endoprocedimentale del procedimento unico del SUAP e confluisce nell'atto autorizzativo finale emesso dal SUAP Comune di Sissa Trecasali;
- Il presente provvedimento si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera;
- L'efficacia del presente provvedimento prende avvio da quanto verrà emesso il provvedimento autorizzativo finale del procedimento unico avviato dal SUAP Comune di Sissa Trecasali;
- Il SUAP Comune di Sissa Trecasali dovrà far pervenire tempestivamente ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Comune di Sissa Trecasali il provvedimento autorizzativo finale conclusivo del procedimento unico da esso avviato;
- Il presente provvedimento della scrivente Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma è rilasciato esclusivamente al SUAP di Sissa Trecasali all'interno del procedimento unico;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio della modifica sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Stefania Galasso

Rif. Sinadoc: 13443/2016

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

Inviata tramite PEC interna

Arpae Parma
Struttura Autorizzazioni e Concessioni

Oggetto: Rif. SUAP n. 021/2016

Istanza di autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) DPR 59/2013.

Ditta **New Fleur Srl** - insediamento sito in Comune di Sissa-Trecasali – Strada Nuova dei Prati n. 47. Relazione tecnica.

In riferimento alla documentazione in oggetto costituita dalla domanda presentata per l'istanza di AUA dalla ditta **New Fleur Srl** per l'insediamento sito in Comune di Sissa-Trecasali – Strada Nuova dei Prati n. 47, in relazione alla matrice ambientale “emissioni in atmosfera” in ordine all'attività di “Lavanderia Industriale” si esprime quanto di seguito riportato.

Emissioni in atmosfera

Dall'esamina:

- della documentazione in oggetto, comprendente la domanda presentata per la modifica di stabilimento con emissioni in atmosfera (art. 269, D.Lgs. 152/2006 Parte Quinta) dalla ditta **New Fleur Srl** con impianti siti in Strada Nuova dei Prati n. 47, località Coltaro, Comune di Sissa-Trecasali,
- della documentazione integrativa inviata dalla ditta in data 17/11/16, prot. Pg.pr.16.19256;

considerato che:

1. la ditta risulta autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi del DLgs. 152/2006 con Autorizzazione Unica n. 03/2011 rilasciata il 28/05/2011 dal S.U.I. del Comune di Sissa intestata a Fleur Ducale Srl e volturata a New Fleur Srl con Autorizzazione Unica n. 081/2012 rilasciata il 14/02/2013 dal S.U.I. del Comune di Sissa;
2. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
3. nello stabilimento è svolta l'attività di “lavanderia industriale” e tutte le operazioni o fasi lavorative sono sufficientemente descritte;
4. la ditta non è assoggettabile agli obblighi del DLgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
5. i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
6. è stato verificato che la ditta non svolge attività comprese tra quelle indicate nella parte II, dell'Al. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.);

7. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
8. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
9. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
10. è stata verificata la presenza di impianti termici funzionanti a metano soggetti al Titolo II del DLgs. 152/06 smi;

si ritiene che la ditta New Fleur Srl, il cui Gestore è il Sig. Stefano Ghidoni, con sede legale in località Coltaro, Strada Nuova dei Prati n. 47, Comune di Sissa-Trecasali, possa essere autorizzata ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "Lavanderia industriale" svolta nello stabilimento sito in località Coltaro, Strada Nuova dei Prati n. 47, Comune di Sissa-Trecasali, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del DLgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

EMISSIONE E1 CALDAIA A METANO (potenzialità 15 MW)

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	14	h
Durata giorni/anno.....	300	giorni
Altezza minima.....	12	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm ³
Rendimento minimo di combustione alla potenza nominale:	90	%

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Per quanto previsto dall'art. 294 della Parte V del DLgs 152/06 e s.m.i., l'impianto dovrà essere dotato di rilevatori della temperatura nell'effluente gassoso nonché di un analizzatore per la misurazione e la registrazione in continuo dell'ossigeno libero e del monossido di carbonio. I suddetti parametri devono essere rilevati nell'effluente gassoso all'uscita dell'impianto.

Ove tecnicamente fattibile, l'impianto dovrà inoltre essere dotato di regolazione automatica del rapporto aria/combustibile.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpa.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpa.emr.it

EMISSIONE E2 CALDAIA A METANO di emergenza (potenz. 15 MW)

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno.....	utilizzo in caso di emergenza
Durata giorni/anno.....	utilizzo in caso di emergenza
Altezza minima.....	12 m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm ³
Rendimento minimo di combustione alla potenza nominale:	90	%

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E3 MANGANO DI STIRATURA n° 1

EMISSIONE E4 MANGANO DI STIRATURA n° 2

emissioni autorizzate

Gli effluenti gassosi provenienti dai mangani devono essere captati e convogliati in atmosfera. La portata di aspirazione dovrà essere tale da garantire un efficace allontanamento del vapore dalla postazione di lavoro, al fine di mantenere la salubrità dell'ambiente stesso.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Durata ore/giorno.....	14	h
Durata giorni/anno.....	300	giorni
Altezza minima.....	9	m

EMISSIONE E7 MANGANO DI STIRATURA n° 5

emissione dismessa

EMISSIONE E5 MANGANO DI STIRATURA n° 3

EMISSIONE E6 MANGANO DI STIRATURA n° 4

EMISSIONE E8 MANGANO DI STIRATURA n° 6

EMISSIONE E9 MANGANO DI STIRATURA n° 7

EMISSIONE E10 MANGANO DI STIRATURA n° 8

EMISSIONE E11 MANGANO DI STIRATURA n° 9

EMISSIONE E12 MANGANO DI STIRATURA n° 10

emissioni autorizzate

Gli effluenti gassosi provenienti dai mangani devono essere captati e convogliati in atmosfera. La portata di aspirazione dovrà essere tale da garantire un efficace allontanamento del vapore dalla postazione di lavoro, al fine di mantenere la salubrità dell'ambiente stesso. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Durata ore/giorno.....	14	h
Durata giorni/anno.....	300	giorni
Altezza minima.....	9	m

- EMISSIONE E13 ESSICCATOIO N° 1
- EMISSIONE E14 ESSICCATOIO N° 2
- EMISSIONE E15 ESSICCATOIO N° 3
- EMISSIONE E16 ESSICCATOIO N° 4
- EMISSIONE E17 ESSICCATOIO N° 5
- EMISSIONE E18 ESSICCATOIO N° 6

emissioni autorizzate (E15 – E16 spostate)

Gli effluenti gassosi provenienti dagli essiccatoi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Portata massima tal quale cad.....	7600	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	7	h
Durata giorni/anno.....	300	giorni
Altezza minima.....	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	5	mg/Nm ³
------------------------------	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

- EMISSIONE E19 ESSICCATOIO N° 7
- EMISSIONE E20 ESSICCATOIO N° 8

emissioni eliminate

- EMISSIONE E21 ESSICCATOIO Lavatec da 28 kg
- EMISSIONE E23 ESSICCATOIO Lavatec da kg 28
- EMISSIONE E27 ESSICCATOIO Passat da 28 kg
- EMISSIONE E30 ESSICCATOI PASSAT da Kg 28
- EMISSIONE E32 ESSICCATOIO LAVATEC da kg 30

emissioni autorizzate

Gli effluenti gassosi provenienti dagli essiccatoi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Portata massima tal quale cad.....	3000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	7	h
Durata giorni/anno.....	240	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	5	mg/Nm ³
-----------------------------	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMMISSIONE E22 ESSICCATOIO KREBE da kg 30

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti dall'essiccatoio devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	2400	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	7	h
Durata giorni/anno.....	240	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare	5	mg/Nm ³
-----------------------------	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMMISSIONE E24 ESSICCATOIO ROSA da kg 100

emissione autorizzata spostata

Gli effluenti gassosi provenienti dagli essiccatoi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Portata massima tal quale.....	7000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	7	h
Durata giorni/anno.....	240	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare5 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONI E25 ESSICCATOI A Jensen DT 60

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti dagli essiccatoi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Portata massima tal quale.....	8000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	7	h
Durata giorni/anno.....	240	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare5 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E26 ESSICCATOIO VERTICALE MILNOR PASSAT kg 100

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti dagli essiccatoi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Portata massima tal quale.....	8000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	7	h
Durata giorni/anno.....	240	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare5 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E28 ESSICCATOIO PASSAT da 28 kg

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpae.emr.it

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti dagli essiccatoi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Portata massima tal quale.....	6000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	7	h
Durata giorni/anno.....	240	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	5	mg/Nm ³
------------------------------	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMMISSIONE E29 TUNNEL FINISSAGGIO INDUMENTI Jensen Omega Pro

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti dal tunnel e dai bruciatori a fiamma libera devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	2500	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	7	h
Durata giorni/anno.....	240	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	16	g/h
Ossido di carbonio.....	10,5	g/h

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMMISSIONE E31 ESSICCATOIO KANNEGIESSER da 50 kg

emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti dall'essiccatoio devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale.....	5800	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	7	h
Durata giorni/anno.....	240	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	5	mg/Nm ³
------------------------------	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E33 ESSICCATOIO n° 9
 EMISSIONE E34 ESSICCATOIO n° 10
 EMISSIONE E35 ESSICCATOIO n° 11

emissioni autorizzate

Gli effluenti gassosi provenienti dagli essiccatoi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Portata massima tal quale cad.....	7600	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	7	h
Durata giorni/anno.....	300	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particellare	5	mg/Nm ³
------------------------------	---	--------------------

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE E36 ESSICCATOIO Rosa da 100 kg

emissione nuova

Gli effluenti gassosi provenienti dall'essiccatoio devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Portata massima tal quale.....	7000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	10	h
Durata giorni/anno.....	300	giorni
Altezza minima.....	10	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpa.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aopr@cert.arpa.emr.it

Materiale particolare5 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMMISSIONE E37 ESSICCATOIO Imesa 75 T

emissione nuova

Gli effluenti gassosi provenienti dall'essiccatoio devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Portata massima tal quale.....	2000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	10	h
Durata giorni/anno.....	300	giorni
Altezza minima.....	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare5 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMMISSIONE E38 ESSICCATOIO Jensen Mod. DT 90

EMMISSIONE E39 ESSICCATOIO Jensen Mod. DT 90

emissioni nuove

Gli effluenti gassosi provenienti dall'essiccatoio devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti prima di essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti per ogni emissione:

Portata massima tal quale.....	8000	Nm ³ /h (273°K;101.3 kPa)
Durata ore/giorno.....	7	h
Durata giorni/anno.....	300	giorni
Altezza minima.....	9	m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare5 mg/Nm³

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni **E36 – E37 – 38 – 39** si ritiene che:

- > la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- > terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- > il periodo di marcia controllata può coincidere con il minimo richiesto dall'art. 269 comma 6 del DLgs. 152/06 e s.m.i;
- > il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- > entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 195/2011 avente ad oggetto "semplificazioni nelle procedure autorizzatorie in materia di rifiuti ed emissioni in atmosfera" si informa che la comunicazione di messa in esercizio ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

I controlli da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) DLgs. 152/06, all'emissione E01 debbono avere una periodicità annuale.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI – UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alle condizioni di esercizio dell'impianto verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:
http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	New Fleur Srl
Partita IVA / Codice fiscale :	02642730341
Sede legale :	Loc. Coltaro – Strada Nuova dei Prati n. 47 – Sissa Trecasali (PR)
Gestore :	Stefano Ghidoni
Sede locale impianti :	Loc. Coltaro – Strada Nuova dei Prati n. 47 – Sissa Trecasali (PR)
Coordinate UTM X :	
Coordinate UTM Y :	
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	Lavanderia industriale
Settore attività CRIAER:	4.12
Indicatori di attività	
Indicatore :	Gas metano utilizzato [Sm ³ /anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	308
Altezza media sbocco emissione :	10 m
Temperatura media emissioni :	360 [°K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
Monossido di Carbonio (CO) :	6 000 kg/a
Biossido di Carbonio (CO ₂) :	13 000 000 kg/a
Ossidi di azoto (NO _x) :	21 100 kg/a
PM (Materiale Particellare) :	1 480 kg/a

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Tecnico incaricato
 Antonina Mainardi

La Responsabile del Distretto
 Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.